

Fine cantieri nel 2031



Linea rossa a Baggio Da domani i lavori per le nuove stazioni

La Madonnina disterà ventuno minuti dal quartiere Baggio nel 2031. Il sogno atteso da anni, iniziato nel 2016, prende concretezza. Partiranno domani i lavori per prolungare la linea rossa M1 da Bisceglie fino a Baggio. Il nastro d'acciaio correrà per 3,3 chilometri, con tre nuove stazioni: Parri-Valsesia (sopra, un rendering), Baggio e Olmi. I lavori sono stati aggiudicati a giugno al consorzio Eteria per un importo complessivo di 362 milioni di euro, finanziati da Stato e Comune di Milano. I cantieri, nove in totale, dureranno circa cinque anni e mezzo. Il primo a partire questa settimana sarà quello per la stazione Baggio. Non si procederà immediatamente alla fase di scavo. Prima bisognerà recintare ed eseguire i lavori di bonifica e le verifiche archeologiche. Verso la fine di quest'anno inizieranno a vedersi le escavatrici. Per l'utilizzo del Tbm, la talpa meccanica necessaria per realizzare le gallerie, ci vorranno circa due anni. «Questa tecnologia — spiegano da Palazzo Marino — è stata scelta per minimizzare gli impatti in superficie nei quartieri coinvolti» che cambieranno volto. L'obiettivo è rendere le aree intorno alle nuove stazioni degli spazi pubblici vivibili per tutto il quartiere e la comunità, non semplici aree di servizio. Il progetto prevede quindi, in prossimità delle stazioni Parri, Baggio e Olmi la realizzazione di aree gioco, spazi verdi con nuove piantumazioni di alberi e arbusti, e circa 108 mila mq di prati. Saranno collocate rastrelliere e percorsi ciclopedonali. «Abbiamo imparato dalla M4», spiega l'assessora alla Mobilità Arianna Censi, riferendosi al progetto seguito per realizzare il nastro d'acciaio blu, completato a ottobre 2024. Con l'arrivo della M1 a Baggio si stima che «i passeggeri della M1 che useranno le tre stazioni

saranno 7,5 milioni all'anno, con un notevole risparmio di tempo e di traffico», prosegue l'assessora. Secondo i dati, la nuova tratta comporterà una riduzione delle percorrenze private su gomma pari a 14,8 milioni di chilometri l'anno, di cui l'85 per cento in auto, e 3,5 milioni di spostamenti aggiuntivi in metropolitana. L'infrastruttura, che correrà per chilometri verso i confini sud-ovest di Milano, servirà a cucire anche i comuni della cintura urbana, come Cesano Boscone e Muggiano. «Per numero di residenti questa area è seconda solo al bacino della Brianza», spiega l'assessore alle Opere Pubbliche Marco Granelli. «Il prolungamento del metrò darà un contributo di connessione notevole tra periferia e centro città», aggiunge Francesco Mascolo, ad di Mm, che ha seguito il progetto fino alla sua esecuzione. «Sarà una metropolitana... Metropolitana», conclude Censi, con un gioco di parole, riferendosi al ruolo che avrà nel cucire Milano ai Comuni intorno.

C. Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

